

ABITARE

A

413

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

GENNAIO/JANUARY 2002

€ 6,71 (Italy only) Lire 13.000

UK £ 8.50 - USA \$12.00 - Can. \$17.00

COMPASSO D'ORO, UNA PROVOCAZIONE:
I PREMI UFFICIALI, I PREMI DI ABITARE
IN ANTEPRIMA GLI INTERNI DELL'AIRBUS A3XX
INTERNI: RAGIONARE SULLA PIANTA
NUOVISSIMI ALBERGHI
A VIENNA: GASOMETRI ABITATI
DESIGN: TUTTA LA PRODUZIONE DEL MONDO

COMPASSO D'ORO CHALLENGED: OFFICIAL AWARDS AND ABITARE'S AWARDS - PREVIEW OF AIRBUS A3XX INTERIORS - VIENNA: LIFE IN GASOMETERS - INTERIOR DESIGN: THE RATIONALITY OF THE PLAN - DESIGN: WHAT THE WORLD HAS PRODUCED - THE NEWEST HOTELS



"Tutto era buio e tuttavia splendente" (E.A. Poe)

LUIGI BUSSOLATI. "Accendi il 4000" chiedo, via radio, a Max che attende dall'altro capo di un'enorme diga da illuminare, e fotografare, in Valtellina. A duemila metri non ci sono zanzare ad annunciare l'oscurità come nelle mie prime sperimentazioni fotografiche lungo gli argini del Po. Restano solo le forme, e la materia, che perdono consistenza, certezza e sembrano sollecitare altre rappresentazioni. L'energia della luce che rigenera, reinventa, tentando di sottrarre alla sparizione lo spazio assorbito dal buio, suscita sempre in me un involontario sorriso di stupore molto simile a quello di mia figlia, neonata, quando accendo e spengo per lei la luce di una lampada e le cose le appaiono e scompaiono. "Sempre a giocare", ironizzano gli amici a proposito di queste notti passate a illuminare il buio. Credo siano la fascinazione, la magia della trasformazione, nonché la scoperta finale di un mondo diverso, a motivare, da diversi anni, il mio interesse per questo linguaggio. "Mettere in luce" non significa annullare il buio ma integrarlo, considerarlo come un territorio da attraversare e da cui ripartire per la propria ricerca di senso e armonia, come una pagina libera da schemi, giudizi, per percepire il mistero che ci accompagna. Marcello mi chiede se deve aggiungere un proiettore ma non è più necessario, qualcuno ci ha già pensato: tra le montagne il grande sipario si è improvvisamente aperto e un'alba straordinaria spegne lentamente l'intensità delle nostre lampade. La luce scopre la vastità reale del

→

"Nuglio di Caltano", immagine fotografica per l'Amministrazione Provinciale di Parma
photographic survey for Parma Provincial Government, 1981.

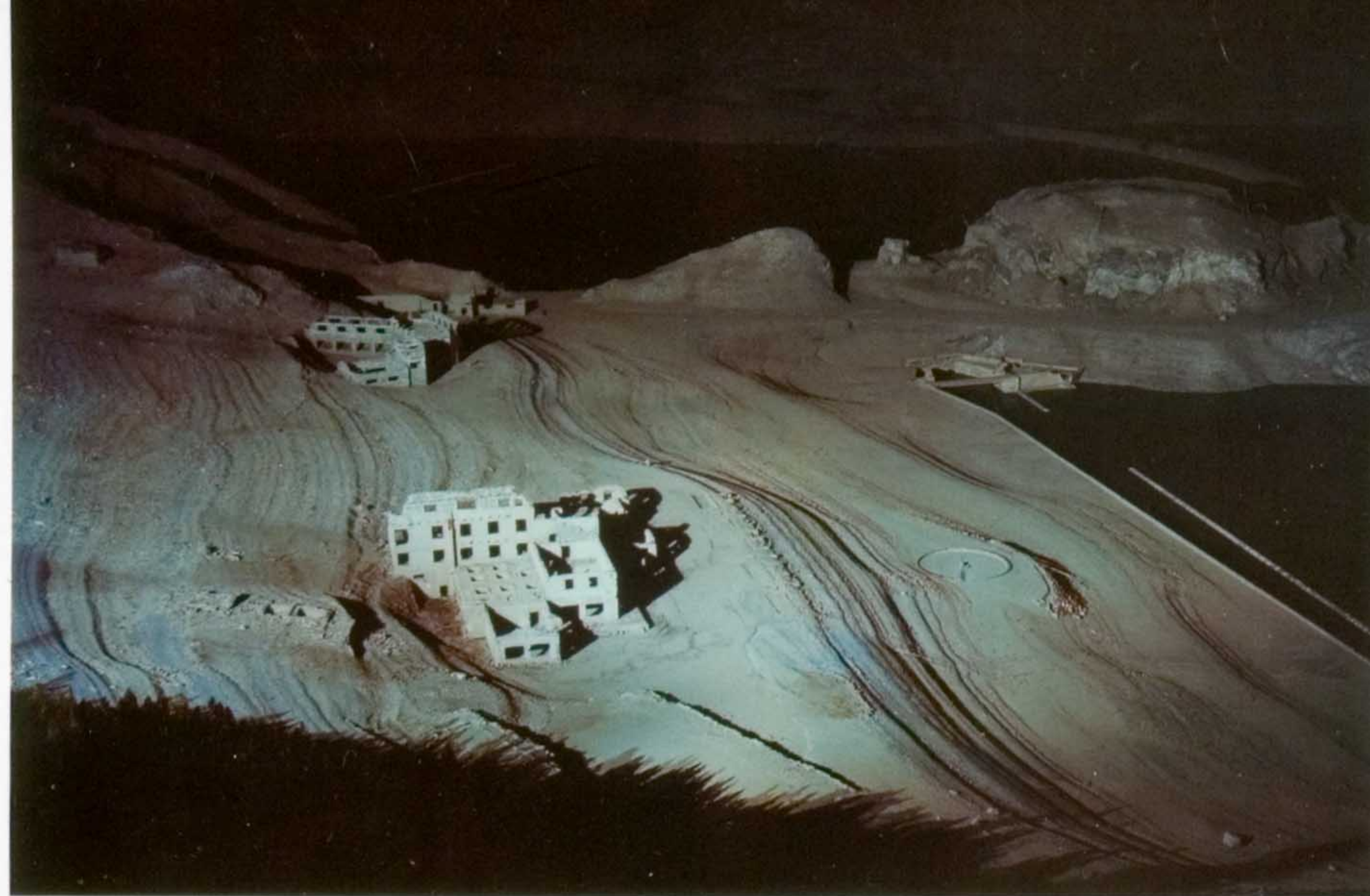


"Switch on the 4000," I radio to Max, who is waiting at the other end of a huge dam that we have to light and then photograph in the Valtellina. At 2000 metres above sea level, darkness isn't heralded by the arrival of mosquitoes as it is on the banks of the River Po, where I did my first photographic experiments. Only shapes and physical matter remain when darkness falls, eliciting quite other images and impressions as they lose solidity and definition. The energy of the light that regenerates and reinvents darkened spaces, redeeming them from disappearance, always brings an involuntary smile of amazement to my lips, just as my baby daughter smiles when I switch a lamp on and off for her to make things appear and disappear. "Always playing at something," my friends comment wryly when I spend yet more nights illuminating darkness. I think it's the fascination and the magic of transformation, and the ultimate discovery of a new and different world, that has fuelled my interest in night photography over the years. "Throwing light" on something doesn't mean eliminating darkness. You have to include darkness, see it as part of a territory you have to enter, cross and leave again in your private search for meaning and harmony. Darkness is like a blank page unencumbered with ideas, preconceptions, judgements. It reveals the mystery that surrounds us. Marcello asks if he should add another spotlight but there's no need, someone has got there before us. Between the mountains the great curtain suddenly opens and the light of a breath-taking dawn slowly drowns the glare of our lamps, revealing the true vastness of the landscape (our

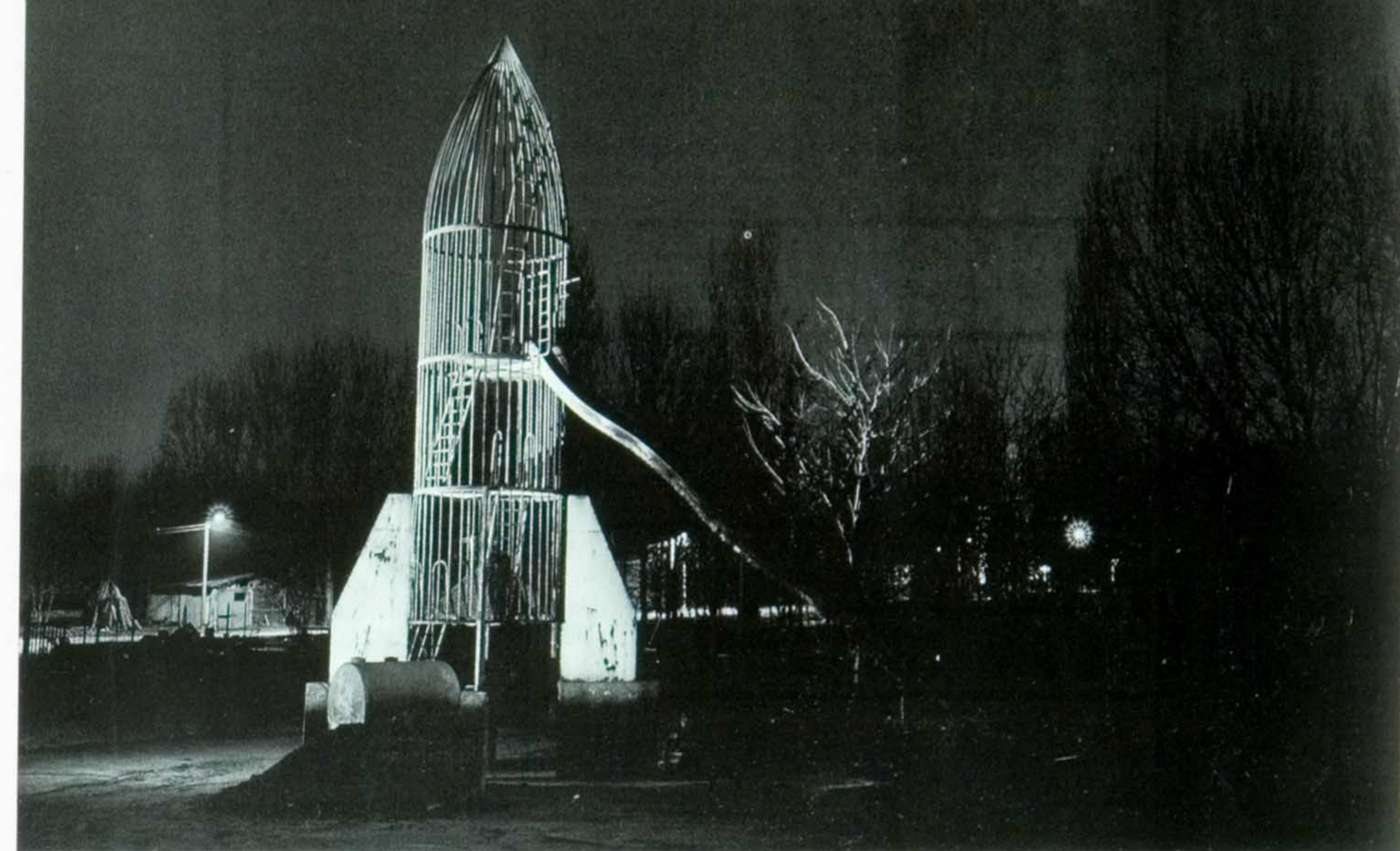
→



"Nuglio di Caltano", immagine fotografica per l'Amministrazione Provinciale di Parma
photographic survey for Parma Provincial Government, 1981.



"Dalla luce alla luce" (From Light to Light), indagine fotografica per AEM/photographic survey for Milan Electricity Company, "Vecchia diga", Cancano (Valtellina), 2000.



Dal from "Illuminazioni", 1994, "Borgoforte" (Mantova/Mantua).

← paesaggio, noi inclusi, rimasti fino a quel momento dietro le quinte. Spegliamo il gruppo elettrogeno, riavvolgiamo i cavi, carichiamo il furgone e ce ne ritorniamo in albergo stanchi, sporchi e abbagliati. Incontriamo e salutiamo con un sorriso il custode, che presidia come un

santuario quella diga e che ha seguito i nostri movimenti, incredulo, come se stesse assistendo a un'esercitazione militare. Scendendo verso valle, silenziosi e incantati dalla bellezza di quella nuova luce, Max bisbiglia: "Non male, è quasi più bravo di noi".

Dal from "Bovisa in luce" (Bovisa in Light), indagine fotografica per AEM/photographic survey for Milan Electricity Company, "La produzione del gas", 1998.



← selves included) which until that moment had been waiting in the wings to make its entrance. We turn off the generator, stow the cables, load the van and set off back to our hotel tired, dirty and dazzled. We meet and smile hello at the security man who guards the dam like a sanctu-

ary. He has watched our movements with incredulous eyes, as if observing military manoeuvres. We descend to the valley, awed into silence by the beauty of the new light. Max whispers, "Not bad. Almost better than we could have done."

L.B.

"San Giacomo" (Valtellina), bacino AEM Milan Electricity Company reservoir.



Dal from "Bovisa in luce", indagine fotografica per AEM photographic survey for Milan Electricity Company, "Gasometro", 1998.

